Breve ricordo del prof. Franco Larocca

Franco Larocca (Spinazzola, 10/08/1940; Verona, 15/09/2022) si laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano con il prof. Aldo Agazzi, con il quale inizia da subito a collaborare in qualità di assistente. Nel 1975, vince il concorso di Contrattista per l'insegnamento di Pedagogia presso l'Università Cattolica, sede di Brescia. Gli anni settanta sono anni di fondamentale importanza per la sua formazione scientifica e lo porteranno a confrontarsi con altri eminenti studiosi di area pedagogica, come il prof. Carlo Perucci e il prof. Cesare Scurati, con cui collaborerà nel contesto dell'Università Cattolica di Brescia. Qui ha modo di sperimentarsi nella ricerca e nello studio di quelli che diverranno i nuclei fondamentali della sua produzione scientifica: l'approccio sperimentale alla didattica, gli studi teorici sul dialogo e sulla creatività, il tema della cittadinanza. Nell'a.a. 1980/1981 diviene Ricercatore di Pedagogia presso l'Istituto di Pedagogia dell'Università Cattolica e nel 1983, sempre presso l'Università Cattolica di Brescia, vince il concorso di professore Associato. Durante gli anni bresciani sono molteplici i settori in cui la sua intensa attività si sviluppa: la docenza presso la Scuola Magistrale Ortofrenica G. Toniolo, l'azione a favore del Consiglio direttivo nazionale dell'ASPEI (Associazione Pedagogica Italiana), di cui è stato cofondatore e presidente nella sezione di Brescia, l'intensa collaborazione con la casa editrice La Scuola (presso la quale, nel 1983, pubblicherà il libro "Oltre la creatività: l'educazione"). Di grande importanza è anche la collaborazione con le associazioni che sul territorio bresciano si occupano della promozione dei diritti delle persone con disabilità - ANNFAS, UIC, ENS, AIAS, AFA – e con l'Istituto per audiolesi di Mompiano (BS), presso il quale sperimenta un modello d'integrazione rovesciata intuendo il potenziale derivante dalla relazione tra alunni con disabilità e alunni con sviluppo tipico. Risultano intense anche le collaborazioni con il territorio della provincia autonoma di Trento, dove partecipa alla nascita del Gruppo Interdisciplinare presso la Federazione Provinciale delle Scuole dell'Infanzia di Trento, e contribuisce alla stesura scientifica del libro "Teoria e Modello in Pedagogia", pubblicato da Armando Editore nel 1986.

Nel 1987 inizia la collaborazione con l'Università di Verona dove, nel 1988, viene chiamato a ricoprire il ruolo di professore Associato di Pedagogia speciale dell'handicap presso la Facoltà di Magistero. Proprio nell'Ateneo di Verona sarà nominato professore Ordinario di Didattica e Pedagogia speciale nell'anno 2000. Qui, fin dal suo arrivo, incontra un gruppo di giovani (allora animato dal prof. Luigi Secco, che gliene cederà la guida), che sono fortemente interessati ad approfondire gli studi sull'educazione speciale. Intuisce da subito che è necessario far crescere sul territorio una rinnovata cultura della disabilità, con l'obiettivo di formare professionisti in grado di realizzare e dare concretezza ai cambiamenti che, a partire dagli anni Settanta, con la legge 517/1977, e successivamente negli anni Novanta, con la legge 104/1992, hanno portato il nostro Paese a intraprendere la "via dell'integrazione" scolastica, sociale e lavorativa delle persone con disabilità. Decide pertanto di ampliare il gruppo, alimentandolo con i suoi giovani laureati, e di trasformarlo nel *Gruppo di studio e ricerca sull'handicap dell'Università di Verona* (poi rinominato CEP-CRISIS). All'interno di questo consesso nasce un'intensa azione formativa, che lo impegnerà per tutta la sua carriera veronese, in particolare nell'organizzazione di seminari e incontri, con cadenza mensile. Tale attività avrà il merito di formare e alimentare il fabbisogno di professionisti esperti di educazione speciale nella scuola, nel mondo delle cooperative e dei servizi delle ASL del territorio di Verona e del Veneto. Sono tanti, infatti, i giovani che grazie al percorso di studio e di ricerca realizzato frequentando il CEP-CRISIS hanno maturato le competenze necessarie a ricoprire

importanti ruoli nell'ambito delle Istituzioni scolastiche e dei servizi territoriali rivolti alle persone con disabilità.

Lo studio dei percorsi più idonei a favorire la maturazione delle persone con difficoltà lo induce, a partire dal 1994, ad organizzare presso l'Università di Verona una serie di convegni con la finalità di promuovere metodi educativi innovativi, quali la musicoterapia, la danzaterapia, la pet-therapy, ecc. Grazie a queste iniziative, l'Università di Verona è stata per molti anni punto di riferimento nazionale per l'innovazione nell'ambito dell'educazione speciale. Il contributo in tal senso, è documentato dai numerosi "Atti dei Convegni di Musicoterapia e danzaterapia", reperibili presso la biblioteca dell'Ateneo, alla cui curatela Franco Larocca ha dedicato grande impegno e dedizione.

Il periodo veronese è anche caratterizzato da un'intensa attività istituzionale, che lo vede impegnato per molti anni nella guida del "Centro servizi per studenti con disabilità" come Delegato del Rettore per la Disabilità, e nel ruolo di Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Verona. Inoltre, nell'ambito delle attività delle nascenti SSIS (Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario), a seguito dell'intensa collaborazione con il prof. Umberto Margiotta, Direttore della SSIS del Veneto, viene chiamato a ricoprire il ruolo di responsabile scientifico dei Corsi di Sostegno (SOS) della regione Veneto. Negli anni in cui dirige i Corsi di specializzazione per il sostegno, sono migliaia i giovani insegnanti da lui formati e specializzati, attraverso i quali riesce a contribuire significativamente a rinnovare la cultura dell'inclusione delle scuole nel Veneto e a livello nazionale.

Gli ultimi anni della sua attività accademica l'hanno visto particolarmente impegnato nella diffusione e nella promozione della cultura della Pedagogia speciale, soprattutto a livello nazionale. In tal senso risulta encomiabile il suo impegno nel ruolo di Direttore della Collana "Pedagogia e educazione speciale", della casa editrice FrancoAngeli, per la quale ha curato la pubblicazione di venti volumi. Non da ultimo, è doveroso ricordare il suo impegno a livello nazionale nei confronti della SIPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale), di cui è stato socio fondatore nel 2008, e a cui ha sempre generosamente offerto il suo contributo di studioso nei diversi momenti assembleari e nei convegni organizzati dalla società scientifica fino all'anno del suo pensionamento, nel 2010.